
Honoré de Balzac, *Piccole Miserie della vita coniugale*

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3139>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3139

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 luglio 2013

Paginazione: 470

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Honoré de Balzac, *Piccole Miserie della vita coniugale* », *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3139> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3139>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Honoré de Balzac, *Piccole Miserie della vita coniugale*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

HONORÉ DE BALZAC, *Piccole Miserie della vita coniugale*, introduzione di Daniele ANSELMO, Palermo, Torri del Vento Edizioni, 2011, «I Capperi», pp. 270.

- 1 Tra le opere di maggior successo nel panorama editoriale italiano dall'Ottocento ad oggi, v'è, senza alcun dubbio, e insieme alla *Physiologie du mariage*, il testo delle *Petites Misères de la vie conjugale*. Pubblicato in prima edizione nel luglio del 1845 presso l'editore Chlendorowski (con illustrazioni di Bertall), lo scritto balzachiano sarà arricchito e completato con nuovi capitoli nell'edizione del luglio 1846.
- 2 Daniele Anselmo (a cui si deve con tutta probabilità anche la traduzione dell'opera) sottolinea, nella Prefazione che introduce questa nuova traduzione italiana dello scritto di Balzac, l'attualità delle parole dello scrittore francese a discapito dell'evoluzione storico-sociale, culturale e scientifica dell'uomo nel corso dei secoli. *Petites Misères de la vie conjugale*, osserva il curatore, sembra «una storia destinata a ripetersi all'infinito, un eterno ritorno dal quale non vi è una via d'uscita» (p. 6).